

>LA RIFLESSIONE

Possiamo imparare qualche cosa litigando online?

GERARDO ADINOLFI

Si litiga al bar, su Facebook, nei salotti tv. In famiglia e con gli amici, sui giornali e con gli sconosciuti. Ma si può litigare senza trasformare la discussione in un conflitto fatto di estremismi, volgarità e senza arroccarsi su una posizione da cui difficilmente si può tornare indietro? Insomma, è possibile litigare ma traendone gusto e soddisfazione in un confronto franco e cordiale? Il filosofo Bruno Mastroianni ne è convinto e ne "La disputa felice" (Franco Cesati Editore) accompagna il lettore lungo un percorso di conoscenza e consolidamento delle proprie

competenze comunicative. La disputa felice è la massima essenza di una discussione, è «andare fino in fondo nel merito – si legge nel libro – curando allo stesso tempo il rapporto con l'altro». Cosa ben diversa, dunque, sia dal litigio-scontro in cui si perde il legame con l'altro e si finisce per non affrontare la questione ma anche dal politicamente corretto in cui, per non entrare in conflitto, si evita il merito del confronto. Nel tempo degli hater, delle dispute sui social network fatte di insulti e minacce e in un mondo in cui il web ha reso tutti più vicini, Mastroianni insegna i lettori ad essere dei «buoni vicini» e ad

avvicinarsi ai diversi mondi – culturali, sociali, religiosi, politici – con cui veniamo a contatto sui social. Una guida sintetica, illuminante, per imparare a sostenere le proprie ragioni davanti a chi non è d'accordo. Ma col sorriso sulle labbra. «Se sorridi mentre scrivi, si percepisce», dice l'autore che tra le varie pagine del piccolo manuale di sopravvivenza al litigio tocca aspetti che vanno oltre al web come la postura, lo sguardo, il tono della voce. E, appunto, l'importanza del sorriso. Cosa non fare ad esempio in una discussione? Mai cadere nell'idea del bivio, cioè della scelta ideologica tra due posizioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DISPUTA FELICE
di Bruno Mastroianni
FRANCO CESATI EDITORE, PP. 122, EURO 12



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.